

CIRCOLO del 53 notiziario



**Caro Socio, ricorda:
Cameri, sabato 4 ottobre 2008: data del 18° Raduno del Circolo del 53.
Non mancare: elezione del nuovo Consiglio Direttivo.**

**Anche quest'anno abbiamo mantenuto la promessa fatta: ecco un altro Notiziario,
il secondo, ricco di tanti avvenimenti e di ricordi
che riguardano il nostro Aeroporto.**

**Caro Socio, anche se Cameri non è più Sede di un Reparto Operativo rimane pur
sempre un Ente di grande interesse Logistico, il più grande, come testimonia
l'elevato numero di visite, di tante Personalità,
che abbiamo voluto riportare in cronaca.**

**Siamo molto orgogliosi di ciò e pieni di speranza per l'avvenire dell'Aeroporto.
Ricordiamo i nostri Personaggi del passato.
Festeggiamo il 13° e il 21° Gruppo
che hanno celebrato il 90° Anniversario di fondazione.**





Aeroporto Amendola 1° dicembre 2007 Il 13° Gruppo ha festeggiato il novantesimo Anniversario della sua fondazione.



Dalla Rassegna Stampa del Cap. Colucci del 32° Stormo.
“Correva l’anno 1917”, sono passati novant’anni ed i “Falchi” del 13° Gruppo sono sempre fieri ed animati dalla stessa passione. Così il personale che negli anni è appartenuto al Gruppo si è incontrato sabato 1° dicembre ad Amendola, sede del 32° Stormo, per celebrare la sua storia, le sue tradizioni e i suoi valori; uomini che, seppur di diverse generazioni, sono accomunati dal medesimo entusiasmo.

Una giornata di ricordi e di incontri organizzati anche per rinnovare, e se necessario infondere con più forza, nei molti giovani che oggi compongono il Gruppo, l’orgoglio, il senso di appartenenza ed i nobili valori che hanno reso il 13° Gruppo uno dei reparti più gloriosi della nostra “Aeronautica Militare”: è lo spirito con cui il T.Col. Luca Massimi ha organizzato, presso il 32° Stormo, il Raduno dei “Falchi”.

Primo appuntamento l’alzabandiera e la resa degli onori ai caduti del Gruppo. Per l’occasione, una mostra statica di velivoli militari presso la linea di volo quali Tornado, MB-339, F-16, elicottero AB-212 ed una mostra storica allestita presso l’hangar.

Ma gli occhi degli appassionati si sono posati sullo “special color” celebrativo, un velivolo AM-X, in dotazione al 13° Gruppo, sul quale sono stati riprodotti un’aquila e lo stemma del Gruppo.

“Inevitabile ammirare la passione di chi ci ha preceduti nel servizio” ha commentato il Col. Francesco Saverio Agresti, Comandante del 32° Stormo. “Loro saranno sempre giovani perché l’entusiasmo che li ha visti un tempo scegliere la nostra Aeronautica non solo è rimasto, ma si è arricchito ulteriormente di consapevolezza e maturità. A noi spetta

l’impegno del presente, forti di un passato glorioso che permetterà di programmare al meglio il futuro”.

Il 13° Gruppo fu costituito l’otto novembre 1917, sul campo di Marcon (Venezia). Partecipò a tutte le operazioni sul fronte del Piave, nel corso della II Guerra Mondiale, durante le quali furono sostenuti 285 combattimenti aerei. Le ricompense concesse al personale del gruppo furono: 2 Medaglie d’Oro al V.M., 18 Medaglie d’Argento, una di Bronzo e 10 Croci al Merito di Guerra.

La 2^ Guerra Mondiale vede il 13° Gruppo, già alle dipendenze, dal 1925, del 2° Stormo, operare, dal giugno 1940, in Africa Settentrionale, a Castel Benito e sostenere feroci combattimenti aerei, nel corso dei quali perse la vita il S.Ten. Pilota Giorgio Savoia che per l’eroica azione fu decorato di Medaglia d’Oro al V.M. alla memoria.

Dopo la guerra, nel 1957, sempre alle dipendenze del 2° Stormo, il Gruppo e lo Stormo vengono trasferiti prima a Montichiari, poi lo stesso anno a Cameri. Qui il 13° Gruppo opera fino al 1964 con i nuovi velivoli F86-E.

Trasferito infine nel 1965 a Brindisi il Gruppo con il velivolo G91-Y, passa alle dipendenze del 32° Stormo e nel 1967 segue lo Stormo nel trasferimento sulla Base Aerea di Amendola.

Dal 1994 il Gruppo svolge attività di volo sul velivolo AM-X. Nella primavera del 1999 il Gruppo ha partecipato a numerose missioni finalizzate alla risoluzione della crisi del Kosovo. Ogni anno il 13° Gruppo partecipa ai rischieramenti esteri. Degno di nota, infine, è stato l’impegno avuto nella sorveglianza dello spazio aereo di Roma durante i funerali del Santo Padre Papa Giovanni Paolo II e la firma del trattato che istituisce una Costituzione per l’Europa.

A TESTA SOTTO



Tanti ex del 13° Gruppo, provenienti da Cameri, hanno voluto essere presenti a questa importante Celebrazione del 90° Anniversario di fondazione del 13° Gruppo che li ha visti per un lungo periodo, più di quarant’anni fa, compartecipi di questa esaltante Storia. Animati dal medesimo entusiasmo di una volta, hanno rinverdito con il personale in servizio i loro ricordi, l’orgoglio, il senso di appartenenza e i nobili valori che hanno reso il 13° Gruppo uno dei reparti più gloriosi della nostra Aeronautica.

...alcuni momenti della Cerimonia.



I Piloti del 13° Gruppo e il loro Comandante Ten. Col. Luca Massimi.



Il grande manifesto celebrativo dell'evento esposto nell'hangar.



Scoprimto del monumento che ricorda il Magg. Giuseppe Garrone, Pilota del 13° Gruppo, perito nel 2001 con il suo aereo precipitato in mare.



I Radunisti festeggiano i Piloti del 13° Gruppo al termine della loro esibizione in volo.



I "Falchi", durante il pranzo, in hangar.



Aeroporto Grazzanise 26 aprile 2008

Il 21° Gruppo ha festeggiato il novantesimo Anniversario della sua fondazione.



Dalla Rassegna Stampa del Ten. Sorbo del 9° Stormo.

Quattro riquadri, ciascuno rappresentante gli scenari geografici delle operazioni nazionali ed internazionali di ieri e di oggi di uno dei gruppi di volo più prestigiosi dell'A.M.: il 21° Gruppo. Sono gli elementi che compongono e contraddistinguono la scultura inedita e significativa, realizzata per l'occasione. Scolpito a mano il monumento, intitolato ai Caduti del 21° Gruppo di tutte le guerre, ha di fatto aperto il sipario di una festa in grande stile, particolarmente sentita da tutti i partecipanti, radunisti e non, che hanno conosciuto, apprezzato e fatte proprie le gesta e le tradizioni del glorioso 21° Gruppo.

"Ad Hostes rugens", le Tigri del 21° Gruppo tornano a ruggire! E lo fanno unite, fiere e compatte, in occasione dei 90 anni del Gruppo, in perfetta simbiosi con quanti ne hanno fatto parte anche in passato, che in questa importante ricorrenza non hanno voluto far mancare la loro partecipazione, come l'ex Comandante della Squadra Aerea Gen. S.A. Giulio Mainini.

La cerimonia - che ha registrato numerosissimi presenti, tra personalità in congedo e in servizio, stampa e semplici appassionati - si è aperta sabato 26 aprile, nell'aeroporto militare di Grazzanise proprio con l'inaugurazione solenne e la benedizione ufficiale del monumento ai caduti del 21° Gruppo. E' proseguita poi con due mostre, una videofotografica ed una statica sia ad ala fissa che ad ala rotante, e si è conclusa con una dimostrazione di volo con elicotteri AB 212.

Per la speciale occasione, a capo della flotta dei 4 AB 212 uno Special Color realizzato dal M.Ilo Gennaro Coppola, in servizio presso il locale G.E.V., ai cui comandi era il

Magg. Fulvio D'Antonio, attuale Comandante del 21° Gruppo. Un gruppo che ha "solcato" diversi Stormi nella sua attuale storia, partecipato a numerose campagne, come quella di Crimea in Russia, durante la 2^a Guerra Mondiale e che, nel più recente passato, era stato posto in posizione quadro fino al 2006, anno di ricostituzione nelle fila del 9° Stormo. Un gruppo dai compiti completamente rinnovati rispetto ai gloriosi trascorsi nell'ambito della difesa aerea (gli impegni più recenti nel 2000, in Bosnia e in Kosovo): supporto alle Forze Speciali nell'ambito delle missioni fuori dai confini nazionali, con attività di ricognizione, evacuazione sanitaria e trasporto tattico. Compiti in parte già disimpegnati per ben due volte nell'ambito delle missioni ISAF in Afghanistan, presso l'aeroporto internazionale di Kabul. Funzioni che hanno cambiato i tradizionali compiti istituzionali del 9° Stormo fino ad allora dedicato alla difesa aerea e che il Comandante, Col. Roberto De Micco, non ha mancato di sottolineare, mettendo proprio in evidenza la non comune capacità di adattamento di tutte le risorse umane e materiali disponibili che, in tempi ampiamente inferiori a quelli previsti, hanno reso possibile una trasformazione tanto marcata quanto qualificante per il prestigio stesso del cavallino rampante. Compiti nuovi anche per la stessa Forza Armata, che ha scelto Grazzanise per avviarli al meglio e costituito un comando intermedio apposito, la Brigata Aerea Operazioni Speciali, attualmente operante presso Padova, per coordinare l'operato in modo congiunto con gli incursori del 17° Stormo di Furbara e con i Fucilieri dell'Aria che operano presso il 16° Stormo di Martina Franca.

ONCE A TIGER ALWAYS A TIGER



"Ad hostes rugens", le Tigri del 21° gruppo tornano a ruggire! E lo fanno unite, fiere e compatte, in occasione dei 90 anni del Gruppo, in perfetta simbiosi con quanti ne hanno fatto parte anche in passato, che in questa importante ricorrenza non hanno voluto far mancare la loro partecipazione.

... alcuni momenti della Cerimonia.



Il saluto delle Autorità all'Alza Bandiera: da Sx: Il Magg. Pil. D'Antonio, il Col. Pil. De Micco, il Presidente della Provincia De Francisic, il Sindaco Parente e il Gen. Mainini.



Le nuove Tigri salutano all'Alza Bandiera: Piloti ed Equipaggi di Volo del ricostituito 21° Gruppo.



Scoprimto del Monumento ai Caduti del 21° Gruppo da parte del Col. De Micco e del Magg. D'Antonio.



Il M.llo Antonio Velardi autore del bellissimo Monumento ai Caduti del 21° Gruppo di tutte le guerre. Quattro riquadri, ciascuno rappresentante gli scenari geografici delle operazioni nazionali ed internazionali di ieri e di oggi.



Il Com.te del 21° Gruppo Magg. D'Antonio saluta i Radunisti presenti.



Il pranzo che vede insieme tante "Tigri" soddisfatte della bella giornata trascorsa.



Aeroporto Cameri 15 Aprile 2008

Visita del Segretario Generale della Difesa e D.N.A. Gen. C.A. Gianni Botondi
accompagnato dal Capo di S.M.A. Gen. S.A. Daniele Tei.



Il Gen. Botondi, il Gen. Tei e il Gen. Esposito al loro arrivo a Cameri accolti dal Col. Morresi e dal Col. Lupoli.



Il Gen. Esposito illustra al Capo di S.M.A. Gen. Tei le attività manutentive del 1° R.M.V.

Il Segretario Generale della Difesa e D.N.A. Gen. Gianni Botondi, accompagnato dal Capo di S.M.A. Gen. Daniele Tei, hanno visitato l'Aeroporto di Cameri. Facevano parte della delegazione il Gen. D.A. Maurizio Lodovisi Capo del 4° Reparto del Segretariato Generale e il Gen. Ispettore Domenico Esposito Comandante della 2^a Divisione del Comando Logistico. Hanno fatto gli onori di casa il Col. Gian Mario Morresi, Comandante dell'Aeroporto di Cameri e il Col. Giuseppe Lupoli Direttore del 1° R.M.V..

Nella loro visita gli illustri personaggi hanno avuto modo di apprezzare la competenza e la professionalità dimostrata, in tutte le varie e diverse articolazioni di impiego, dal personale del 1° R.M.V., in particolare quello impiegato nelle squadre di manutenzione sui velivoli Tornado e Eurofighter e quello occupato nei tanti altri diversissimi impieghi, meccanico, avionico, supporto logistico, addestramento e ingegneristico, che hanno avuto modo di conoscere durante la visita e che costituiscono il complesso delle tante attività svolte dal Reparto.

Nel suo briefing il Col. Lupoli ha così sottolineato come il 1° R.M.V. stia assumendo sempre più i connotati di un "polo" di eccellenza tecnico-logistica ed ingegneristica nel campo aeronautico con l'adozione di tecniche e processi di gestione e manutenzione sempre più evoluti, per rispondere in modo più efficace alle esigenze operative della Forza Armata. A conclusione della visita, nel firmare l'Albo d'Onore, entrambi gli illustri ospiti hanno scritto parole di ammirazione per quanto visto.

...alcuni momenti della visita.



Nell'aula briefing del 1° R.M.V., il Col. Morresi illustra le attività del Comando Aeroporto.



Il Segretario Generale della Difesa ed il Capo di S.M.A. osservano alcuni particolari del motore installato sul velivolo Tornado.



Il Col. Lupoli illustra al Gen. Botondi e al Gen. Tei i programmi computerizzati dell'attività didattica svolta presso la Direzione Addestramento del 1° R.M.V.



Il Gen. Botondi nella cabina di pilotaggio del velivolo Eurofighter.



Il Gen. Botondi al termine della visita consegna al Col. Lupoli la targa ricordo di Segredifesa.



Il Col. Morresi consegna al Gen. Tei la targa ricordo del Comando Aeroporto.



Cameri. La lunga storia del 21° Gruppo. Il Cap. Pil. Salvatore Flotta



di Paolo Ceccarelli chiamato anche Umberto

Aeroporto di Cameri, sede del 53° Stormo, il Gruppo di volo è il 21° Caccia Intercettori, nominativo "Tigre", i velivoli F104/S Starfighter, "cacciatori di stelle".



Anno 1971. Il Ten. Flotta in Hangar 21° Gruppo con S.E. il Prefetto di Novara Dott. Dionisio Villa.

È il 7 Maggio 1974, ancora notte, intorno alle 4 del mattino. Davanti al cancello dell'ingresso si stanno radunando un insolito numero di vetture da cui scendono persone dalle uniformi più svariate.

Un Colonnello dell'Aeronautica USA (il suo nome è Dearborne, anziano e valoroso pilota di F100) si avvicina al cancello e mostra al piantone accorso i propri documenti. L'aviere li confronta con i fac-simile che ha in garritta, li riconosce e apre cancelli e sbarra.

Trattasi di un team della NATO per le Valutazioni Tattiche. Ogni reparto di volo, per essere assegnato alla NATO, e pertanto utilizzabile in combattimento, deve essere considerato ovviamente affidabile. Per valutarne l'affidabilità, la NATO, ogni anno, invia, in data non nota, un team molto sostenuto (dai trenta ai cinquanta militari di diverse nazioni) presso il Reparto da valutare e i Reparti direttamente collegati per il combattimento.

Viene simulato un periodo di guerra, i Reparti, e la loro area di pertinenza, sono sottoposti ad attacchi esterni via aerea e tramite sabotatori; ogni aspetto, operativo, logistico e amministrativo viene controllato, e alla fine, dopo circa una settimana, viene redatto un sostanzioso documento che porta un voto e che analizza tutti i punti deboli.

Tale documento è normalmente la base per i Comandanti ai vari livelli, per la preparazione alla Valutazione successiva, o, in altre parole, per perseguire e migliorare la prontezza operativa del reparto.

Il gruppo di valutatori sciama nella base, ognuno di loro sa dove andare. Quello che non sanno è che oggi saranno costretti a sospendere la valutazione.

Molti di loro conoscono già il Reparto. Conoscono il 21° gruppo anche come fama, è sempre stato un Gruppo, come peraltro tanti, particolarmente affezionato alla prima

categoria. Ricordo un anno in cui, ancora in attesa degli hangar protetti di assegnazione NATO, non avremmo potuto prendere un buon punteggio nel campo della sopravvivenza delle forze. Per minimizzare la penalizzazione, presa in prestito una macchina movimento terra dalla vicina caserma dell'esercito, piloti e specialisti, lavorando come bestie, realizzavamo la dispersione e protezione dei velivoli con pareti di sassi presi al vicino Ticino, che poi ricoprivamo con reti antigrandine realizzando una protezione self-made da manuale. Oppure quell'anno che, a seguito di osservazioni precedenti sull'attività di notte con luminosità troppo evidente, attrezzati tutti i crewchiefs con quegli occhialini di plastica con la lucina per leggere a letto, realizzavamo in aeroporto un buio così assoluto, da mandare in confusione tutti i valutatori. Come conseguenza prendemmo una nota per il buio troppo pericoloso per i movimenti dei velivoli.

Il capo team si dirige in sala operativa di Stormo, dove l'ufficiale di servizio, verificati i documenti lo fa entrare.

Passano pochi secondi, e la linea calda con il CRC, e le telecriventi, cominciano a ricevere un messaggio in codice.

Prima performance della giornata, l'Ufficiale alle Operazioni, con il cronometro del capo team sotto il naso, deve decodificare: busta con chiavi e combinazioni, lucchetti ecc., mani che tremano, fronti che sudano, ed infine, verificato il messaggio, sirena e attivazione della catena telefonica per il richiamo del personale.

C'è un tempo minimo per la "generazione delle forze", così si chiama, e consiste nel richiamare tutto il personale (contatti all'ingresso uno ad uno), portare l'aeroporto in configurazione da combattimento, preparare il maggior numero di velivoli armati (giù le taniche, su i missili).

Tutti corrono, tutti devono sapere cosa devono fare.

Tra i piloti, i primi ad arrivare sono ovviamente coloro che vivono in campo. Tra questi parleremo di uno in particolare, perchè fra tre ore non ci sarà più, sprofondato con il suo velivolo in una risaia.

In questa stagione le risaie sono allagate, il riso è stato piantato e sta crescendo sott'acqua. Cameri è collocata al vertice nord orientale del sistema di risaie del Piemonte, un'area grandissima che prende acqua da un grande canale realizzato nell'ottocento, il canale Cavour, il terreno è in leggera pendenza, ed il canale, di risaia in risaia, alimenta d'acqua tutto il territorio, giù fino al Po. Una lattina di carburante vuotata a nord, inquinerebbe il riso da lì fino all'ultima risaia a sud.

Volando nelle notti di luna in questa stagione, sembra di essere sopra ad un'unica distesa di acqua, la chiamavamo scherzando, il delta del Mekong.

Vi racconto questa storia perchè, la tragedia, purtroppo comune a tanti fratelli aviatori, ha dei risvolti incredibili.

Salvatore Flotta è il nome del nostro pilota, a casa lo chiamano Rino, noi "Raino", perchè non si confondesse più,



Anno 1971. Il Ten. Pil. Salvatore Flotta, in occasione dei "voli notturni" del 21° Gruppo, illustra ad Autorità ed ospiti novaresi la cabina di pilotaggio dell'F 104.

come già fatto una volta, che alla chiamata "Rino!" del leader (in codice Nato ACP165 vuol dire che il blip del target sul radar si è diviso in due per la presenza di due velivoli target), rispondeva: "che c'è?", è scapolo, di Crotona. Ha lasciato la mamma vedova e invalida e il fratello ancora al liceo. Li aiuta come può con il proprio stipendio. Questa mattina ce l'ha ancora nella tasca superiore della tuta, non ha ancora fatto in tempo a spedirlo.

E' un buon pilota combat ready, riservato, ma sempre disponibile e generoso.

Salvatore è fra i primi ad arrivare al Gruppo perchè appunto abita in campo: anti-g, casco, documenti, autenticazione C (sistema numerico a variazione oraria per autenticare i messaggi vocali) e a bordo a prevolare il velivolo. Poi di nuovo in palazzina Gruppo per i briefings Intelligence e Meteo: nubi molto basse, buona visibilità, aeroporti alternati, bingo carburante (carburante minimo con cui presentarsi alla penetrazione per l'atterraggio che tiene conto degli aeroporti alternati).

Il velivolo, assieme ai primi, viene dato in prontezza, il tabellone della Sala Operativa di Stormo riporta il suo nome ed il velivolo 53-16 m.m.6709 pronti in due minuti. Passano i minuti, i velivoli diventano 9, tutti pronti in 2'.

Rino ha un problema, deve andare in toilette, chiede di essere scalato in prontezza; in Sala Operativa scalano velivolo e pilota al nono posto. Qualsiasi cosa succeda avrà tutto il tempo per partire.

Il capo team, Col. Dearborne, vede il movimento e, come tutti gli alleati quando hanno a che fare con noi, sospetta. Sospetta che magari il velivolo, dato per efficiente, magari non lo sia affatto, e si cerchi di non farlo volare pur dandolo in prontezza per avere un buon risultato. Inserisce un'informazione intelligence di attacco alla base. I velivoli, pur dispersi non sono protetti, il Capo Ufficio Operazioni ordina lo scramble di tutti i velivoli per sopravvivenza.

Rino viene chiamato, il suo velivolo è in area Gruppo ma non in rampa di lancio, deve correre, e arriva a bordo con il cuore in gola per l'adrenalina e per la corsa.

A bordo, ormai ultimo a decollare, mette in moto e rulla veloce verso la pista.

Il 104 è dotato di una piattaforma inerziale che si allinea in una ventina di minuti, essa permette una navigazione in modo autonomo, ma anche stabilizza l'orizzonte artificiale e il radar.

L'intercettore, dovendo decollare in pochi minuti, rinuncia all'allineamento completo per la navigazione, ma utilizza l'allineamento "rapido" che permette di ottenere orizzonte e radar stabilizzati in 90 secondi. Piattaforma su "Align" prima della messa in moto, su "Nav" dopo 90" al momento in cui i crewchiefs tolgono le spine dei missili prima di entrare in pista.

Rino probabilmente, nella fretta di entrare in pista, ha dimenticato di passare su "Nav". In questo caso l'orizzonte non presenta nessuna segnalazione di inefficienza, è soltanto una sfera che si muove secondo le accelerazioni, ne più ne meno come i sensori del nostro apparato dell'equilibrio. Un 104 in decollo di accelerazione ne ha tanta.

Il velivolo stacca e accelera. Entra quasi subito nelle nubi. L'orizzonte segnala una situazione eccessivamente cabrata, perchè è libero e segue le accelerazioni, e Rino spinge la cloche in avanti per portarlo a quello che lui pensa sia il rateo di salita regolare.

Pochi secondi e il velivolo è in picchiata con post bruciato inserito, e quando esce dalle nubi non c'è più niente da fare, il velivolo si infila con le sue 14 tonnellate di ferro e di carburante a velocità supersonica in una risaia.

Lo scenario che ci si aspetta a questo punto sarebbe ferro e fuoco in tutta l'area, con carburante e lubrificanti vari che scendono per tutto il Piemonte ad inquinare le piantagioni in una immensa nube di fumo nero. Niente di tutto questo. Il velivolo si infila diversi metri sotto terra, avviene una implosione anaerobica, il risultato è una nube bianca che esce dall'acqua portando a galla pochissimi frantumi. Nessun inquinamento, nessun danno esterno, e fra i frammenti, galleggia lo stipendio, in perfette condizioni.

L'ultimo regalo di Rino alla sua mamma.



Lettere al Circolo



Il piccolo Federico Wolf,, dopo aver assistito prima al briefing e poi all'attività di volo dei Piloti, siede felice in cabina di pilotaggio del "mitico" MB339 della PAN.

Bussoleno, 19 maggio 2008

*Alla cortese attenzione del:
Circolo del 53 =Cameri=
Frecce Tricolori =Udine Rivolto=*

Il 28 Aprile u.s. siamo stati ospiti a Rivolto del Friuli presso la Base delle Frecce Tricolori dove, accolti dal Magg. Tammaro, abbiamo potuto assistere "da vicino" all'addestramento in volo della pattuglia in formazione completa e per ben due sessioni.

Inutile dire dell'emozione provata per l'attività di volo unita successivamente a quella di essere presenti in palazzina assieme ai Piloti, nonché di sedersi nel cockpit del mitico MB339 PAN assistito niente di meno dal comandante Tammaro, hanno fatto sì che quel lunedì assumesse per Federico i contorni di una giornata molto particolare che resterà per sempre nei suoi ricordi. Per noi genitori che lo abbiamo accompagnato è stato un grande sollievo vederlo sereno e rilassato come da tempo non succedeva a causa della malattia che lo ha colpito lo scorso anno.

Pertanto vorremmo rivolgere un sentito grazie di cuore al Presidente Gen. Mainini e al Col. Lentini oltre al Direttivo del Circolo del 53° per l'interessamento dimostrato.

Naturalmente un ringraziamento al Magg. Tammaro per la disponibilità e cortesia avuta.

Pensando di far cosa gradita, in allegato uno dei momenti più adrenalinici della giornata di Federico.

Famiglia Wolf



La Nobile Calotta dell'Aeroporto di Cameri



La mitica e nobile Calotta dell'Aeroporto di Cameri, il giorno del cambio del Direttore del 1° R.M.V. ha voluto posare per una foto ricordo con il Comandante "Supremo" di Cameri Gen. "Mimmo" Esposito. Da sx: S.Ten. Matteo Conti, Cap. Mauro Mezzolla, S.Ten. Carmela De Luca, S.Ten. Giuseppe Paladino, Gen. Domenico Esposito, Ten. Giuseppe Laezzo, Ten. Gennaro Di Martino (Capo Calotta), Ten. Massimiliano Del Conte, S.Ten. Gabriele Tommasi. Assente il Ten. Davide Rinaldi.



Il piccolo Helle Gabin autore del messaggio "volante".

Aeroporto Cameri 24 maggio 2008 Ritorno all'infanzia

**di Claudio Marini & Angelo Lavino
Articolo dal Corriere di Novara**



Il messaggio appeso al palloncino atterrato sul nostro Aeroporto.

"Ci sono momenti nella vita di ogni uomo che risvegliano ricordi dolcissimi, e forse, mai sopiti: quelli di un'età in cui tutto ci sembrava possibile e durante la quale i sogni e la fantasia spesso sostituivano la realtà portandoci in mondi immaginifici e sconosciuti. A volte, come diremo appresso, basta poco, basta niente per risvegliare quel "fanciullino" di pascoliana memoria e farci riscoprire i nostri recessi più fragili, più dolci, più eccitanti facendoci fremere appunto, come dei bambini.

Tutto è iniziato un lunedì mattina, in una fredda e umida giornata d'inverno, durante il consueto "giro pista"; gli addetti dell'aeroporto, perlustravano la lunga striscia d'asfalto, che si perdeva nella foschia fino a scomparire dopo qualche centinaio di metri, quando all'improvviso un grido stridulo, accompagnato da un moto di eccitazione, ruppe la monotonia di un lavoro, si professionale, ma, in ogni caso, sempre simile a se stesso. Era uno degli uomini che, indicando un punto colorato giusto in mezzo alla pista di atterraggio esclamò "Laggiù c'è qualcosa! che diavolo è". "Raccogli e poi vediamo" gli disse il suo commilitone. Rientrati in "palazzina" adagiaron "l'oggetto" su una scrivania ed ecco, come esposti all'incanto, i resti di un palloncino rosso, di quelli che si vendono alle feste paesane e che fanno impazzire di gioia centinaia di bambini, con l'estremità sbrindellata legata ancora al suo spago e con attaccato un bigliettino alquanto stropicciato e sbiadito, scritto con tratto incerto che attirò subito l'attenzione di tutti i presenti. "Che cosa c'è scritto?" – "Chi l'ha scritto?" – "Da dove viene?" L'eccitazione pervadeva l'anima di quei militari entusiasti da quell'insolita scoperta che, senza che se ne accorgessero, li proiettava in una dimensione bellissima e remota, come una macchina del tempo. Passò pochissimo tempo e la voce del "ritrovamento" aveva fatto il giro dell'aeroporto: tecnici, periti, capi, addetti e semplici curiosi si affollarono intorno alla missiva, c'era chi individuava una data, chi, in controluce, cercava di tradurre qualcos'altro, un tecnico meteo azzardò persino una teoria su quale corrente l'avesse portata fin lì. Dopo lunghi conciliaboli si giunse ad un risultato condiviso: palloncino con missiva lanciato dal piccolo Gabin, di anni otto, dalla località di Villers lès Nancy, in Francia, in occasione della manifestazione pro-Unicef "TOUS UNIQUE & TOUS DIFFERENTS". Eccitati come bambini e operativi come solo loro sanno essere, pianificarono in men che non si dica la risposta: lettera, foto di gruppo, gadget aeroportuali e... naturalmente un invito per visitare l'aeroporto! Oggi Gabin ci risponde con puntualità, ha ricevuto gli Auguri di tutti ed è un bambino felice! Il cerchio del destino si è chiuso: da oggi tutti hanno un nuovo splendido amico.

Caro Gabin siamo felici ed emozionati di averti fatto questa sorpresa e, da papà, ci piace immaginare l'espressione stupe-

fatta del tuo viso quando hai appreso che quel palloncino lasciato volar via era, come per magia, tornato a te. Grazie Gabin per averci tenuti legati ai tuoi sogni, ci hai fatto ritornare bambini sognanti e adulti sbalorditi, come se qualcosa di così semplice e romantico quasi non potesse accadere. Grazie dello scossone emotivo che ci ha destati dalle inflessibili "procedure" quotidiane; ci sono perfino tornati alla mente lontani ricordi di lezioni di francese che credevamo dimenticate (se hai risposto vuol dire che ci siamo fatti capire) e grazie, infine, per averci finalmente svelato quel mistero che fin da bambini ci assale: dove andranno mai a finire i palloncini che ci sfuggono via dalle mani?

Noialtri si è, per scelta convinta, dei militari e per questo, a volte, siamo avvertiti come distanti dal mondo comune dalla realtà quotidiana.



I nostri soci M.Ili del Traffico Aereo, Meteo, Operazioni & S.V. Da sx in piedi: Roberto Giangreco, Domenico Lucci, Luigi Bianco, Angelo Lavino, Lorenzo Zaccarella, Bernardo Bertolino. Da sx in ginocchio: Claudio Marini, Giuseppe Napoli.

Vorremmo solo far capire che le nostre gioie, le nostre ansie, i nostri dolori, la fatica, le debolezze, la paura, l'orgoglio di rendere servizio all'Italia sono gli stessi di ogni altro essere umano. Non siamo super-uomini ma persone dedite che hanno a cuore le sorti del loro paese e che per esso, non sembri retorica, sono disposti a sacrifici che ad altri non sono richiesti. Non vogliamo essere glorificati per questo ma neppure disposti a sopportare lo sprezzo di quanti identificano la nostra divisa con le guerre e le distruzioni. Il sangue versato da intere generazioni di soldati ha contribuito alla nascita della nostra democrazia e noi, nel solco di quella esemplare tradizione, ci poniamo al servizio di essa senza dimenticare di essere, come tutti, figli, mariti, mogli e genitori con eguali sentimenti e con lo stesso orgoglio."



Aeroporto Cameri. La lunga storia del 21° Gruppo. Una tigre ruggente e un... ragazzino

di Giulio Lazzati



Il Tenente Pilota Vittorio Bolla, effettua i controlli pre-volo prima del decollo per la base di Decimomannu.

Cameri 1° aprile 1971. C'era una volta Ma c'era davvero un povero ragazzino gravemente ammalato, affetto da una sindrome dal nome complicato e non vi erano molte speranze di salvargli la sua giovane vita.

All'Ospedale di Cagliari il "Primario" aveva tentato di tutto per impedire l'inesorabile sopravvenire della morte; ma forse vi era un'ultima possibilità: intervenire subito, ma subito, con un rarissimo nuovo farmaco.

Ecco la "Storia" di questo ragazzino salvato in extremis da una fulminea galoppata nel cielo da un velivolo supersonico "F104-G" del 21° Gruppo di stanza sull'Aeroporto di Cameri, che, sputando fuoco è arrivato in tempo.

Forse non è esatto qualche dato o qualche parametro ma la storia è vera, accaduta in una serata di fine inverno, verso le ore 18.00, quando il Capo Ufficio Operazioni del 21° Gruppo "Tigre", in addestramento con gli allora nuovissimi caccia intercettori "F104-G" capaci di volare oltre "mach 2", circa 2.300 Km/h, intento a pianificare le missioni dell'indomani da inoltrare al R.O.C. "Superiore Comando Operativo", riceve una telefonata dal Capo Ufficio Operazioni della 1° Regione Area di Milano, che chiede urgentemente: "... vi è possibile far decollare entro mezz'ora un "F104" del Gruppo per una missione della massima priorità?"

L'attività di volo in linea era terminata da circa mezz'ora. Chiede alla 1° Regione Aerea di specificare il motivo della massima urgenza richiesta, riservandosi di rispondere

immediatamente quanto sarà possibile fare.

Dal Comando della 1° Regione Area: "... il Prefetto di Milano ha ricevuto da Cagliari la pressante richiesta di inviare via aerea, con priorità assoluta, un medicinale prodotto solamente qui a Milano, presso l'Istituto Sieroterapico; purtroppo il primo velivolo civile per la Sardegna parte domattina da Linate e va ad Alghero. Il Prefetto ha pensato ad un nostro aereo militare... perciò datevi da fare... !!". Risposta da Cameri: "... contatto il 21° Gruppo, forse il personale è ancora in linea, presso gli aeroplani, richiamerò fra pochissimo, sperando di dare risposta positiva ...".

Al Comandante del Gruppo viene specificato che la 1° R.A., per emergenza sanitaria urgentissima, chiede di far partire un'aereo su "scramble" (decollo immediato, per un volo in Sardegna; tempo massimo 30 minuti). Il 21° gruppo risponde: "... è possibile lo scramble ... stiamo attivandoci tutti, un pilota è presente, ancora in tuta di volo, il velivolo è rifornito e controllato, fra pochi minuti lo porteremo nella piazzola d'allarme ... !!". I dati di volo della missione sono: Cameri-Decimomannu; rotta più diretta e veloce possibile. Viene chiamata di nuovo la 1° R.A. "... avvisate il Prefetto che mandi subito qui a Cameri una volante della Polizia Stradale con il farmaco ... che non sia troppo ingombrante, perché il pacco lo dobbiamo sistemare nel comparto elettronico dell'F104 ... Il velivolo sarà pronto sicuramente

con il pilota a bordo entro 25 minuti, attendiamo il farmaco e l'autorizzazione al volo ...!!".

Nel frattempo l'aereo è sistemato sulla piazzola d'allarme, collegato con il carrellone dell'aria compressa per l'avviamento motore, dell'energia elettrica, del condizionatore per l'elettronica, eccetera ...

Viene inoltre comunicato alla 1° Regione Aerea che il velivolo deve obbligatoriamente atterrare a Decimomannu e non a Cagliari-Elmas (pista troppo corta, mancanza di radar idoneo per l'assistenza all'F104), perciò mandino una macchina della Polizia a ritirare la medicina a Decimo e trasportarla a Cagliari.

Il pilota ha indossato la tuta "antiG", il salvagente, il paracadute ed è a bordo con l'F104 in attesa del pacco con il farmaco.



Gli Specialisti Serg. Ferrarese e Destino, del 21° Gruppo, rimuovono l'A.C. Computer dal vano elettronico per alloggiare il pacco contenente il farmaco.

Subito dopo l'arrivo del medicinale, la radio di bordo scandisce: "... Tigre 18 autorizzato al decollo immediato, vostra missione è numero sette-zero-due-zero Cameri-Decimo; seguite "prima" radar, salite e livellate a "4-3-0" (circa 43.000 piedi= 14.000 metri)... dopo decollo contattare "prima" radar, c'è parecchio traffico civile verso Malpensa ... "prima" coordinerà una separazione sicura". Il pilota alza il pollice della mano, subito l'aria compressa fa partire il motore: interruttori, manette, starter, manovrati celermente, tettuccio chiuso bloccato, sicura della espulsione sedile rimossa, tubi e cavi colleganti l'aereo al suolo tutti sfilati ...

Con un lamentoso ululato il velivolo entra in pista, avanza di alcuni metri, poi, con un terrificante fragore di tuono, inizia a correre lasciandosi dietro un dardo di fuoco arancione da post bruciatore inserito. Sembra staccarsi penosamente da terra poi, improvvisamente si impenna, sempre più colorata la scia di fuoco nella notte incipiente, la scialata del cielo a tutta partenza a Mach 0,93 (1.150 Km/h).

A 37.000 piedi entra nella stratosfera ed accelera in volo supersonico, continuando a salire. Il tuono del "bang" soni-

co non si propagherà fino a terra: il salto termico della troposfera lo disperderà.

Il pilota non spegne l' A.B. (il postbruciatore) ed accelera ancora fino a 1200 nodi e forse più (mach. 1.8) , livellando a "Angeli "43", quota di volo prefissata.

Dopo sei minuti dal decollo è già oltre Genova e punta verso sud; per oltre sette minuti continua alla massima velocità, purtroppo anche con enorme consumo di carburante, ed è al "traverso di Solenzora (Corsica).

Ancora tre minuti di A.B. ed è su Olbia, finalmente spegne il postbruciatore, decelerando abbastanza repentinamente a soli "Mach. 0.95" (circa 585 nodi).

Ora il pilota chiama "...Decimo radar....qui è missione "sette - zero - due - zero"...35 miglia a nord..."

Da Decimo pronta la risposta:..." qui Decimo radar, ti sento e ti vedo, tigre uno - otto ...in contatto a 31 miglia: inizia subito la discesa con vettore "uno - sei - cinque...mantieni "Mach 0.9" livellerai a sette miglia con altimetro due - nove - otto - nove" ...dammi situazione carburante..."

Dal pilota"...inizio discesa ora, carburante scarso ma non al minimo ...passo..."

Da Decimo"...ora a destra, per tre - quattro - sette...scendi a livello a 2000...velocità due - cinque - zero..poi controlli finali...così...ora carrello giù bloccato ... distanza nove miglia ...".

Pilota: " ... confermiamo giù bloccato ... carburante meno di millecinque ... "

Decimo: "... sei ora a sette miglia, inizia normale discesa ... non dare ricevuto alle istruzioni finali ... ancora destra per tre-cinque-quattro ... sei venti piedi sotto il sentiero .. ora a quattro miglia ...".

Pilota: "... vedo la pista, sono allineato..."

Decimo: "... bene ... a tre miglia, ma sempre venti piedi sotto... "

Il pilota ora aumenta la spita al 0,96% e dolcemente tocca terra, quando sono trascorsi 27 minuti da quando ha lasciato i freni a Cameri ...!!".

Il percorso circa 650 Km ... è partito ed è arrivato con ancora la luce del crepuscolo !

Il paracadute freno e le robuste frenate sulle ruote permettono all'F104 di imboccare la pista di rullaggio dopo soli 2.200 metri; parafreno sganciato ... dietro "Follow me", l'aereo parcheggia vicino alla torre.

Gli specialisti si danno da fare intorno al portello del comparto elettronico e recuperano il prezioso pacco con il farmaco; si attende l'arrivo della "volante" della Polizia ... dopo pochi minuti il farmaco può partire a sirene spiegate, alla volta dell'ospedale di Cagliari".

Il pilota corre alla sala operazioni e si incolla al telefono: vuol sapere se la medicina è arrivata in tempo ...

Dopo poche ore di trepidante attesa ecco finalmente il primario dell'ospedale di Cagliari che comincia:

" Il farmaco iniettato in tempo ... appena in tempo ... inizia a fare effetto ... sarà una cosa lunga, ma la prognosi è positiva ... grazie, grazie a tutti voi ...!"

Sembra un racconto di fantasia, ma veramente quella sera, una "Tigre" ruggente, con una galoppata supersonica, su nel cielo stellato, ad una velocità incredibile, è riuscita ad arrivare in tempo a salvare la vita di un ragazzino.

Il pilota era l'allora Ten. Vittorio Bolla, che ora mi rimprovererà, per aver descritto questo suo volo ...



Aeroporto Pratica di Mare 1° Gennaio 2008
Divisione Centro Sperimentale di Volo
Il Com.te Fabrizio Draghi promosso Generale di Divisione.



Fabrizio Draghi, nostro ex Comandante di Stormo e Vice Presidente del Circolo del 53 negli anni 1995/97, è stato promosso Generale di Divisione. Dopo Cameri, ha ricoperto alti incarichi quali il Comando della 46^a Aerobrigata, l'Ispettorato della Sicurezza del Volo, e infine, lo scorso anno, l'attuale incarico di Comandante della Divisione Centro Sperimentale Volo di Pratica di Mare. Tutti i Soci del Circolo si congratulano con Lui per la più che meritata promozione. Alla foto ufficiale abbiamo voluto abbinare anche una foto scherzosa che lo vede collaudare un nuovo mezzo molto prezioso per il Reparto.



Aeroporto Cameri 11-15 maggio 2008
Tirocinio, al 1° R.M.V., degli Allievi Accademia, Corso Falco 5° - Ingegneri



Gli Aspiranti, ruolo Ingegneri, del Corso Falco 5° hanno svolto un tirocinio formativo pre-laurea triennale presso il 1° R.M.V. Al loro arrivo sono stati accolti dal Direttore Col. Giuseppe Lupoli e sono stati seguiti durante l'iter formativo dagli Ufficiali Ingegneri Ten. Giuseppe Paladino e dal S.Ten. Pasquale Guadagno. Durante il tirocinio, durato una settimana, hanno avuto modo di mettere in pratica le nozioni teoriche assimilate nel corso degli studi accademici e di approcciarsi alla vita operativa del Reparto che per molti di loro diventerà presto realtà.



Incontro degli Specialisti "Armieri"



Veneri 24 febbraio 2008

Pranzo degli Armieri "anziani" del 3° G.E.V. - 1° C.M.P. - 1° R.M.V.



Un passato pieno di responsabilità e una gioventù che non tramonta mai rendono questi personaggi, che hanno fatto la storia del nostro Reparto, instancabili nel programmare il loro incontro al Circolo Ufficiali. In un clima di festa, questi "anziani Capi" raccontano e rivivono tanti momenti della loro vita operativa e tanti divertenti aneddoti sul loro servizio, che tutti fanno finta di ascoltare per la prima volta, comprese le gentili e pazienti Signore. La foto è testimonianza della felicità che accomuna tutti, nonni e nipoti, in questi momenti.

Bellinzago 9 maggio 2008

Cena degli Armieri "giovani" del 1° R.M.V.



Categoria molto affiatata, animata da grande spirito di corpo, gli Armieri del 1° R.M.V. vogliono, ogni incontro, in un locale tipico della zona, con i loro ex Capi, per rinverdire, insieme, tanti ricordi del passato che sono rimasti impressi nei loro cuori. Gli "amarcord" tra una portata e l'altra della cena, il ricordo e la battuta scherzosa riferita anche agli assenti rendono la serata veramente meritevole di essere vissuta. Bravi !!



Aeroporto Cameri 14 Maggio 2008 *Festa degli Anziani dell'Amministrazione Difesa*



La cerimonia per la consegna dei Diplomi e delle Medaglie di Merito al Personale Civile dell'Amministrazione Difesa si è svolta a Cameri, nell'hangaretto 1923, durante la quale il Comandante Col. Gian Mario Morresi ha consegnato il Diploma e la Medaglia di Bronzo di merito al personale che ha compiuto i 20 anni di servizio. Sono stati insigniti (da sx: nella foto) i seguenti Dipendenti: Sig.ra Paola Del Conte (SLO); Sig.ra Letizia Cattozzi (COM.); Sig. Claudio Piticchiani (GD); Sig.ra Marina Ugliano (AMM); Sig. Giovanni Salvatore Fiumanò (GD); Sig. Sebastiano Mureddu (GD); Sig. Roberto Miglio (SLO); Sig. Antonio Cinotti (SLO); Sig. Massimo Ciceri (GD); Sig. Giovanni Valletta (SLO) che hanno voluto posare per questa foto ricordo con il Com.te Morresi.

1° R.M.V. 14 Maggio 2008 *Festa degli Anziani dell'Amministrazione Difesa*



Analoga Cerimonia a quella del Comando Aeroporto si è svolta al 1° R.M.V. dove il Col. Giuseppe Lupoli, in occasione della festa degli Anziani, ha consegnato al Sig. Savino Cavone il Diploma e la Medaglia di Merito per i 20 anni di servizio prestato.

Novara 2 Giugno 2008 *La Signora Maria Pia Merler, Cavaliere al merito della Repubblica*



Il Prefetto di Novara Dott. Giuseppe Amelio ha presieduto la Cerimonia di consegna delle onorificenze di Cavaliere al Merito della Repubblica. Complimenti alla nostra Maria Pia Merler qui ritratta mentre riceve l'attestato dall'On. Roberto Cota.



Aeroporto Cameri 13 giugno 2008

Visita al 1° R.M.V. del Comandante Logistico A.M. Gen. S.A. Tiziano Tosi



Il 13 giugno, il Generale di S.A. Tiziano Tosi, Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare, accompagnato dal suo Capo di Stato Maggiore, Generale di B.A. Giovanni Fantuzzi, ha visitato l'Aeroporto Militare di Cameri. Al suo arrivo è stato ricevuto dal Colonnello Giuseppe Lupoli, Direttore del 1° Reparto Manutenzione Velivoli e dal Ten. Col. Michele Ciorra, in rappresentanza del Comandante del Comando Aeroporto.

Durante il briefing introduttivo sulla realtà di Cameri, sono state illustrate le attività svolte dai due Enti che insistono sulla base. In particolare, sono state presentate le innovative tecniche di gestione poste in atto dal 1° R.M.V. al fine di incrementare le prestazioni, l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi nell'ambito del Reparto, in chiave attuale e futura.

Successivamente il Comandante Logistico ha potuto visitare alcune aree di particolare interesse del 1° Reparto Manutenzione Velivoli. Tra tutte l'hangar principale deputato alla manutenzione dei velivoli Tornado ed Eurofighter con le sue sale, la Direzione Addestramento, la Direzione Rifornimenti e la Direzione Propulsori.

A conclusione della visita, il Generale Tosi, firmando l'albo d'onore della base si è così espresso: **“É stata una visita densa di momenti estremamente interessanti e di assoluto valore. La sinergia tra Comando Aeroporto e 1° R.M.V. è tale e tanta che il risultato quasi spaventa per efficienza ed efficacia. Complimenti al personale di entrambi gli enti ed ai due Comandanti che così bene si coordinano ed operano”.**

Ha invitato quindi a continuare sulla strada dell'eccellenza augurando buon lavoro e buona fortuna.



Il Gen. Tosi segue il briefing, tenuto dal Col. Lupoli, sulle attività del 1° R.M.V.



Il Col. Lupoli illustra al Comandante Logistico e al Gen. Fantuzzi le varie attività di manutenzione svolte nella "Sala Canopy".



Il Gen. Tosi segue con attenzione l'illustrazione delle nuove metodologie didattiche introdotte presso la Direzione Addestramento.



Il Generale Tiziano Tosi firma l'albo d'onore al termine della visita.



Aeroporto Cameri. La lunga storia del 21° Gruppo. Il Magg. Pil. Piero Vidale

del Dott. Pierangelo Colli, Presidente della Sezione A.A.A. di Mortara



Aeroporto Cameri: Il Capitano Pil. Piero Vidale scende dal suo Starfighter al termine di una missione di volo.

Piero VIDALE

Nasce a Mortara il 18 luglio 1956.

Trascorre nella sua città natale un'adolescenza serena e ricca di esperienze formative, come studente delle Scuole Elementari fino al conseguimento del Diploma di Scuola Media Superiore presso il Liceo Scientifico "A. Omodeo". E' proprio durante la frequenza agli studi superiori del Liceo che, come affermano alcuni suoi compagni di scuola, Piero Vidale scopre e coltiva la passione per l'Astronomia; lo spazio lo affascina e lo portava con la fantasia a sognare i suoi primi voli, precludendo a ciò che il futuro gli avrebbe riservato.

Piero Vidale era di animo buono, sereno e generoso, sicuro di se stesso, qualità che aveva ereditato sicuramente dall'educazione ricevuta dalla sua famiglia e dalla scuola, ma che aveva affinato e perfezionato nell'ambito dell'Associazione Scoutistica Cattolica di Mortara, della quale era stato parte attiva per un lungo periodo della sua gioventù, certamente un'esperienza pregnante nella formazione ulteriore del suo carattere e della sua personalità. Fra gli Scout strinse amicizie fraterne con coetanei e compagni di avventura, che portò sempre nel suo intimo anche quan-

do gli eventi lo allontanarono dai suoi affetti originari. Piero Vidale entra in Accademia Aeronautica dopo aver superato una fase selettiva molto severa sia dal punto di vista fisico che intellettuale, come Aviere Allievo Ufficiale del Ruolo Naviganti nel Corso "Rostro III".

E' il 25 Settembre del 1975, inizia per Piero la carriera di Pilota Militare e il 6 Dicembre 1975, esattamente dopo 72 giorni, consegue il brevetto di volo su velivolo P. 148.

Il 26 Settembre 1977 è nominato Sottotenente in servizio Permanente Effettivo.

Continua gli studi in Accademia fino al 1979 quando viene trasferito negli Stati Uniti, a San Antonio nel Texas dove presso l'Accademia Aeronautica Statunitense frequenta un corso di perfezionamento superato il quale viene inviato alla Scuola Piloti di Williams in Arizona dove consegue i brevetti di Pilota su Jet americani, operativi su quel territorio a quell'epoca.

Alla fine del 1980 rientra in Italia e presso la Scuola di Volo Basico Avanzato Aviogetti di Amendola consegue l'abilitazione di Pilota Militare su velivolo G91T il 6 Febbraio 1981.

L' 8 Giugno 1982 è promosso Tenente.



Il S.Ten. Vidale sale sul velivolo T38 durante il corso di perfezionamento negli Stati Uniti a San Antonio nel Texas.

Il 28 Gennaio 1983 viene trasferito al 21° Gruppo Caccia Intercettori del 53° Stormo che opera sulla Base di Cameri su velivoli F.104S.



Anno 1982/83: Piero Vidale, il primo a sx nella foto, con il Comandante T.Col. Rinaldo Favaro ed i Piloti del 21° Gruppo.

Conseguita l'abilitazione al pilotaggio su velivolo F.104, il 30 Gennaio 1983 assume l'incarico di Comandante della 351^a Squadriglia facente parte del 21° Gruppo Caccia sempre sulla Base di Cameri.

Il 16 Settembre 1983 viene promosso al grado di Capitano. Opera sull'Aeroporto di Cameri in modo esemplare con professionalità impeccabile e costante abnegazione portando a termine nel migliore dei modi tutte le missioni affidategli fino al 19 Febbraio 1987, data del conseguimento del grado di Maggiore.

Il 20 febbraio 1987 viene trasferito al 20° Gruppo del 4° Stormo di Grosseto dove opera come Pilota di F.104 e istruttore di volo su velivoli TF.104 biposto.

A Grosseto si stabilirà poi con la famiglia.

Negli ultimi giorni del mese di Maggio del 1988 è inviato dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare a compiere una serie di missioni sulla Base Aerea di Trapani Birgi, missioni che comprendevano una serie piuttosto numerosa di riprese fotografiche e televisive per il format "Le Aquile", riprese abbastanza impegnative che prevedevano un certo numero di "touch and go" da effettuarsi appunto sulla pista dell'Aeroporto di Trapani Birgi.

Durante uno dei numerosi passaggi sulla pista, col suo velivolo TF.104 biposto, a circa 30 metri di quota mentre sta per affrontare una rapida virata, l'aereo accusa un calo improvviso di potenza al propulsore: l'avaria però è tale da rendere ingovernabile la macchina da parte del pilota.

Erano le 15 e 40 del 31 Maggio 1988, in quell'istante si compiva il tragico destino di Piero Vidale.

Con lui, doveroso è ricordare anche il Sergente Maggiore Giovanni Montagna da Bagnolo di Lecce, che la missione prevedeva come operatore di ripresa a bordo del velivolo TF.104, perito anch'esso nell'adempimento del proprio dovere.

Il giorno precedente il suo decesso, all'età di 31 anni, il Maggiore Piero Vidale veniva promosso al grado superiore di Tenente Colonnello del Ruolo Naviganti.

Poco tempo prima era stato colpito da un grave lutto familiare, la morte della madre.

Sette mesi prima del tragico incidente di Birgi, si era unito in matrimonio con la Signora Maurizia Migliavacca di Robbio.

I solenni funerali del Ten. Col. Piero Vidale sono stati celebrati nell'Abbazia di Santa Croce in Mortara, dal Prevosto Don Adriano Bernuzzi con a latere i sacerdoti Don Paolo Sampietro Parroco di San Pio X in Mortara e Don Natale Pescarolo Parroco in Robbio, paese di origine della moglie del defunto.

La cittadinanza mortarese accolse il feretro avvolto nel Tricolore, con rispetto e commozione consapevole del coraggio dimostrato nell'adempimento al suo dovere di Pilota Militare fino al sacrificio della propria vita.



18 novembre 2006: la città di Mortara dedica una via al Capitano Pilota Piero Vidale. Il Presidente della locale Sezione A.A.A. Dott. Pierangelo Colli, dopo la benedizione del Parroco si accinge a pronunciare il discorso celebrativo.



Eventi dell'anno

Veneri 6 gennaio 2008 - Arriva la Befana.



La Nobile Calotta della Base di Cameri ha voluto quest'anno che la Befana atterrasse di nuovo sul nostro Aeroporto, dopo un anno di assenza, per premiare tutti i bambini buoni, figli del nostro personale. Al suo arrivo, favorita dalle ottime condizioni meteo, è stata accolta, all'ingresso del Circolo Sottufficiali, con grande festa, dai nostri piccoli protagonisti che al momento della consegna dei doni hanno ascoltato con attenzione le sue raccomandazioni. Prima di ripartire la Befana ha voluto premiare, con un dono, anche i componenti della Calotta e posare con loro per una foto ricordo.

Aeroporto Cameri 14 febbraio 2008 - Visita del Prefetto di Novara.



Il Prefetto di Novara, S.E. il dott. Giuseppe Amelio, ha fatto visita al Comando Aeroporto e al 1° Reparto Manutenzione Velivoli di Cameri. Dopo i briefing illustrativi sulle attività dei Reparti, particolare attenzione è stata posta, durante la visita alle Direzioni del 1° R.M.V., nel far conoscere, all'illustre ospite, le complesse attività di manutenzione svolte sui velivoli Tornado e Eurofighter. Il Prefetto ha potuto così constatare di persona l'impegno e l'elevata professionalità dimostrata dal nostro personale. Le belle parole di simpatia e apprezzamento che S. E. ha voluto scrivere sull'Albo d'Onore testimoniano il successo della visita.

Aeroporto Cameri 11-12 marzo 2008 - Visita della delegazione austriaca.



Una delegazione di alti ufficiali e funzionari del Ministero della Difesa austriaco, accompagnati dal Gen. B.A. Giampaolo Miniscalco e da Ufficiali dello S.M.A. e del Comando Logistico ha effettuato una visita all'Aeroporto di Cameri rivolgendo particolare attenzione al 1° R.M.V. La visita aveva lo scopo di promuovere attività di cooperazione e collaborazione nelle aree del supporto logistico compreso il fattivo contributo per la formazione del personale destinato alla manutenzione. Dopo il briefing illustrativo sulle attività del 1° R.M.V. la delegazione austriaca ha visitato le principali articolazioni del Reparto.



Eventi dell'anno



Aeroporto Cameri 28 marzo 2008 - 85° Anniversario Fondazione Aeronautica Militare



La Cerimonia per l'85° Anniversario di fondazione dell'A. M. che si è tenuta, il 28 marzo, nell'hangar del 1° R.M.V., ha visto, anche quest'anno, oltre ai Sindaci dei Comuni limitrofi, la partecipazione delle massime Autorità Civili e Militari della Provincia. Il Col. Morresi, nella sua qualità di Comandante dell'Aeroporto e del Presidio Militare, dopo aver letto i messaggi di rito ha ringraziato il personale dipendente per l'impegno e la capacità dimostrata nello svolgimento dei compiti affidatigli. Ha ringraziato, infine, gli illustri ospiti che con la loro presenza non cessano mai di manifestare simpatia e vicinanza alla nostra gloriosa Arma Azzurra.

Aeroporto Cameri 2 aprile 2008 - Visita dell'Air Vice Marshal della R.A.F. al 1° R.M.V.



L'Air Vice Marshal Christopher N. Harper dell'Air Office Command della Royal Air Force, accompagnato dal Gen. D.A. Roberto Corsini, Comandante delle Forze da Combattimento di Milano ha effettuato una visita conoscitiva alla base aerea di Cameri. L'illustre ospite britannico è stato ricevuto dal Col. Morresi, Com.te dell'Aeroporto e dal Col. Lupoli, Direttore del 1° R.M.V. che ha tenuto un briefing illustrativo sulle attività effettuate dal 1° R.M.V.. La visita è proseguita in hangar, nelle varie Direzioni, in particolare alla Direzione Rifornimenti dove è stata mostrata l'automatizzazione nella gestione della "Supply Chain" del Deposito.

Aeroporto Cameri 7-8 maggio 2008 - Campionato Nazionale di Tiro a Volo dell'A.M.



Per il quarto anno consecutivo si è svolto, presso il Campo di Tiro a Volo dell'Aeroporto di Cameri, il Campionato Nazionale dell'Aeronautica Militare. La competizione si inserisce nel contesto degli eventi sportivi promossi dall'A.M., riconosciuto il fondamentale impulso dato da questa disciplina a tutto il movimento sportivo nazionale. Il campionato al quale hanno partecipato 45 atleti, ha visto, anche quest'anno, imporsi tra le squadre, il Comando Logistico che annovera tra i suoi componenti il M.Ilo Vito Fè, del Comando Aeroporto e Socio del Circolo che si è anche ripetuto nella gara individuale riservata agli atleti 2^a Categoria.



Eventi dell'anno



Aeroporto Cameri 22 maggio 2008 - Visita degli Addetti Militari esteri.



Gli Addetti Militari accreditati presso le Ambasciate in Italia, hanno fatto visita all'Aeroporto di Cameri e al 1° R.M.V. La delegazione, composta da 28 alti ufficiali stranieri, accompagnata da una rappresentanza dello Stato Maggiore Difesa, è stata accolta dal Col. Gian Mario Morresi Com.te dell'Aeroporto e dal T. Col. Ruggero Valerio in rappresentanza del Direttore del 1° R.M.V. ed ha assistito ad un briefing introduttivo sulle attività del Comando Aeroporto e del 1° R.M.V. prendendo visione delle complesse attività del Reparto a cui è stata affidata l'attività logistico - manutentiva di ben due linee di volo: il Tornado e l'Eurofighter.

Aeroporto Cameri 23 maggio 2008 - Visita della delegazione francese.



Il 23 maggio ha avuto luogo la visita di una delegazione di Ufficiali delle Forze Armate francesi. La delegazione è stata accolta dal Col. Gian Mario Morresi e dal Col. Giuseppe Lupoli. Dopo aver assistito ad un briefing riguardante le attività svolte, gli Ufficiali francesi hanno potuto visitare le infrastrutture del 1° RMV. Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di manutenzione sul velivolo Tornado e sul nuovo caccia Eurofighter. Sono state illustrate, in dettaglio, le innovative tecniche gestionali, adottate nelle attività logistiche e di supporto, il progetto di "partenariato" che si sta avviando con l'industria nazionale e sono stati indicati gli obiettivi che il Reparto si prefigge di conseguire nell'anno per supportare al meglio le esigenze degli Stormi operativi.

Novara 2 giugno 2008 - Festa della Repubblica.



Anche quest'anno, la Festa della Repubblica è stata celebrata a Novara con il successo di sempre. Il Comando Aeroporto di Cameri che ha anche la funzione di Comando di Presidio, nel rispetto delle Direttive impartite da S.E. il Dott. Giuseppe Amelio, Prefetto di Novara, ha diretto con cura la parte militare della manifestazione. La Cerimonia raccoglie da sempre la simpatia della popolazione novarese che partecipa numerosa all'evento perché vuole molto bene alle Istituzioni e ai suoi Militari.

Aeroporto Cameri 5 giugno 2008 - Visita della delegazione brasiliana



Una delegazione di 5 alti ufficiali della Forza Aerea brasiliana ha fatto visita al 1° RMV. Accompagnata dal Gen. Isp. Esposito, è stata accolta al suo arrivo dal Col. Morresi e dal Col. Lupoli. Dopo il briefing introduttivo riguardante le attività che vengono svolte sulla base, gli ospiti stranieri hanno potuto visitare le infrastrutture del 1° R.M.V. Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di manutenzione svolta sia sul velivolo Tornado sia sul nuovo caccia Eurofighter. Sono state illustrate, in dettaglio, le innovative tecniche gestionali, adottate nelle attività logistiche e di supporto, anche tramite l'utilizzo e la piena implementazione del SILEF.

Aeroporto Cameri 8 giugno 2008 - Happening degli ex 21° Gruppo nella "Tiger Area".



"Nell'ambito dei festeggiamenti per i 90 anni del 21° Gruppo e per ritrovarci ancora una volta fra Piloti e Specialisti e tutti coloro che hanno fatto parte del Gruppo, abbiamo deciso di organizzare una grigliata in Tiger area". Questo è il messaggio che il Cap. Pil. Scaltriti ha lanciato sulle reti "internet" e che è stato raccolto da una gran numero di ex tigri, che hanno aderito con entusiasmo insieme ai loro familiari. Oltre allo "Scaltro" dobbiamo ringraziare per il successo avuto i M.lli Lucini, Tripodi e Raschiatore che si sono prodigati, senza sosta, per il buon esito dell'evento che si cercherà di ripetere in futuro. Ricordiamo quindi, sin d'ora che: "la prima domenica di maggio di ogni anno dovrà essere segnata nella nostra agenda tra gli impegni importanti".

Aeroporto Cameri 16-17 giugno 2008 - Visita della delegazione olandese



Una delegazione del Ministero della Difesa olandese ha visitato l'Aeroporto di Cameri, al fine di stabilire un primo contatto per il lancio dell'iniziativa di gemellaggio tra il 1° RMV ed il Logistiek Centrum Olandese (LCW). La Delegazione è stata ricevuta dal Gen. Isp. Domenico Esposito, dal Col. Gian Mario Morresi e dal Col. Giuseppe Lupoli. Tutti hanno potuto constatare, con soddisfazione, il clima di sintonia, di amicizia scaturito dall'incontro. Risultato saliente è stata la conferma a procedere ulteriormente alla realizzazione del progetto di gemellaggio, esplorando ulteriori aree di reciproco interesse.



CIRCOLO DEL 53

18° Raduno, sabato 4 ottobre 2008



Informazioni ai Soci

Il 18° Raduno che si terrà sabato 4 ottobre 2008 sull'Aeroporto di Cameri, si svolgerà secondo il seguente programma:

ore 08,00-11,00

- Arrivo Soci in Aeroporto e trasferimento in area Raduno.
- Servizio caffè.
- Disbrigo pratiche iscrizione e ritiro oggetti ricordo.
- Votazione per elezione "Nuovo Consiglio Direttivo".
- Mostra statica velivoli.

ore 11,00-12,00

- Assemblea Generale.

ore 12,30

- Deposizione Corona d'Alloro al Monumento ai Caduti.

ore 12,45

- Omaggio floreale alla Stele Commemorativa dei primi 1500 Piloti brevettati a Cameri.

ore 13,30

- Rancio sociale presso la tavola calda.
- Proclamazione eletti "Nuovo Consiglio Direttivo".

ore 16,30

- Partenza Soci.

NOTIZIE UTILI

Per consentire agli organizzatori di soddisfare al meglio le esigenze dei Radunisti, si prega di restituire allo scrivente, entro il 27 settembre c.a. la cartolina di adesione annessa al presente Notiziario.

RANCIO SOCIALE

La partecipazione al rancio comporterà una spesa indicativa di 20,00 euro a persona. La somma potrà essere versata la mattina stessa del Raduno. Per evitare disguidi e confusione è indispensabile che ogni socio si presenti alla mensa munito del regolare "buono pasto".

QUOTE SOCIALI

La quota sociale per l'anno in corso 2008 è di 25,00 euro. I Soci che non hanno ancora provveduto al versamento della quota sociale, sono invitati a compiere il loro dovere utilizzando l'unito vaglia di CCP.

Visita il nostro sito internet:

www.circolodel53.it

troverai tutte le informazioni relative al nostro sodalizio
e.mail: info@circolodel53.it



CIRCOLO DEL 53 - CAMERI

C.F. 94026080039



Via Verbano, 271 - 28100 NOVARA - Tel. 0321. 478218 / 0321.634253

Conto Corrente Postale 19669142

I versamenti possono essere fatti sul conto corrente bancario

INTESA **SANPAOLO** Filiale di Cameri (NO)

CIRCOLO DEL 53 c.c.b. 57531/50 - ABI 03069 - CAB 45250
IBAN IT20 L030 6945 2500 0000 5753 150

La quota sociale, per il prossimo anno 2009 sarà, sempre, di 25,00 euro.

Coloro, infine che pur avendo ricevuto gli oggetti ricordo relativi all'ultimo 17° Raduno e che non hanno ancora provveduto al versamento della relativa quota sociale anno 2007 (25,00 euro), sono anch'essi vivamente pregati di regolarizzare la loro posizione, utilizzando sempre il vaglia di CCP annesso al presente Notiziario.

I VERSAMENTI QUOTE SOCIALI, possono essere anche effettuati:

- presso la Segreteria del Circolo (zona Logistica Veveri) nei giorni di martedì, giovedì dalle ore 09,00 alle ore 10,30.

Tel. 0321.634.253 - 0321.478.218

- con C.C.P. nr. 19669142, intestato a Circolo del 53, Via Verbano 271 - 28100 Novara.

- con C.C.B. nr. 5753150, Banca Intesa San Paolo, intestato a Circolo del 53, cod. ABI 03069, cod. CAB 45250 - Agenzia di Cameri (NO). IBAN IT20 L030 6945 2500 0000 5753 150

ALTRE INFORMAZIONI

13° Gruppo

Molti ex appartenenti a questo Gruppo e le loro famiglie, la sera precedente il Raduno si riuniranno, come da tradizione per un convivio.

Focal point dell'evento è il M.llo Paolo Lena tel. 340.6410604.

21° Gruppo

Specialisti e Piloti

- Venerdì 28 novembre 2008, Specialisti e Piloti del 21° Gruppo si ritroveranno, come da tradizione, al Circolo Ufficiali di Veveri, per una cena che da sempre viene fatta prima delle festività natalizie.

Focal point dell'incontro sono il M.llo Cottafavi tel. 0321.518.193, il M.llo Di Marsilio tel. 0321.471.792 e il Col. Ciolli tel. 339.59.55.093.

Piloti

- I Piloti, nel rispetto di una tradizione "quarantennale" sono tutti invitati, il giorno 21 dicembre 2008, alle ore 21.00, a Grazzanise, presso la "Tiger House" del 21° Gruppo, per il tradizionale scambio degli auguri di Natale.

Info presso l'ufficio Comando del 21° Gruppo: Tel. 0823.562.234

Nel caso si dovessero riscontrare imperfezioni o errori, chiediamo scusa anticipatamente e preghiamo i cari Soci di informarci, in modo di poter rimediare in futuro.

Tutti i soci sono invitati a collaborare alla compilazione del notiziario. Documenti, testimonianze varie in forma di scritti, fotografie, disegni relativi a fatti e persone di Enti e Reparti che hanno avuto o hanno sede sull'Aeroporto di Cameri, saranno proposti al Consiglio Direttivo per la loro pubblicazione.

Inviare la corrispondenza a:

Notiziario del Circolo del 53 - Via Verbano, 271 - 28100 Novara

Tel. 0321. 478218 / 0321.634253 - Fax 0321.633211

e-mail: info@circolodel53.it

NOTIZIARIO INVIATO GRATUITAMENTE AI SOCI

Redatto a cura di Marcello Ciolli.

Fotocomposizione e stampa: www.rivagrafiche.com